

Il numero dei ricoverati sale a 1.505, dei quali 120 in terapia intensiva
La circolare agli ospedali lombardi: tenersi pronti a un peggioramento

Contagi in aumento: più 1.397 anche se calano i tamponi

ROMA Non accadeva da mesi: una nazione europea, la Norvegia, torna a sconsigliare i viaggi in Italia e introduce una quarantena di dieci giorni per chi arriva dal Belpaese. È una delle prime conseguenze dell'aumento di contagi che nelle ultime settimane non si è quasi mai fermato. Come peraltro conferma uno studio della Fondazione **Gimbe**: +37,9% di nuovi malati, +30% di ricoverati in ospedale e addirittura +62% di pazienti in terapia intensiva fra il 26 agosto e il primo settembre. I contagiati di quella settimana sono stati 9.015 contro i 6.538 della precedente, con un'impennata di attualmente positivi nello stesso periodo del 52,2%: 7.040 contro i 4.625. «Siamo in grado di convi-

vere con il Covid, ma è inutile nascondere: il virus viaggia ogni giorno, ogni giorno ci sono nuovi positivi», ammette il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia. È stato così anche ieri, con il bilancio aggiornato del ministero della Salute e della Protezione civile che registra 1.397 nuovi contagi (+0,5% su mercoledì quando sono stati 1.326) e dieci decessi che fanno salire il numero delle vittime dall'inizio dell'emergenza a 35.507. A preoccupare è peraltro il fatto che l'ultimo aumento di malati coincide con il calo di circa 10 mila tamponi effettuati (da 102.959 mila a 92.790 mila). I pazienti ricoverati in ospedale sono 1.505 (+4,7%), 120 dei quali in terapia intensiva

(+10,1%), con 289 persone guarite o dimesse (32 in più rispetto a due giorni fa): dal febbraio scorso sono in tutto 208.490 su 272.912 pazienti affetti da coronavirus. I malati dei quali si ha certezza della malattia sono poco più di mille (1.098) per un totale di 28.915 (+4%), mentre in isolamento domiciliare ce ne sono 27.290 (+1.019). La Lombardia si conferma la regione in questo momento con il più alto numero di contagi giornalieri (228, +0,2%), seguita da Campania (193, +2,7%), Lazio (154, +1,4%), 111 dei quali solo a Roma), Emilia Romagna (118, +0,4%), Veneto (115, +0,5%), Toscana (113, +0,9%). Ma spiccano i 91 nuovi malati registrati nella provincia autonoma di Trento (+1,8%), dovu-

to alla scoperta di un focolaio in una ditta di lavorazione della carne (ieri 72 contagi accertati), come anche il +2,9% di casi in Basilicata, da sempre regione Covid free, con altri 15 pazienti in cura da mercoledì. Ma sempre in Lombardia c'è il maggior numero di persone in terapia intensiva (27), seguono Veneto e Sicilia. Una situazione che viene monitorata con attenzione (ieri 80 casi nel milanese, 50 in città): le autorità sanitarie regionali hanno inviato una comunicazione agli ospedali affinché si tengano pronti a qualsiasi evenienza in caso di un ulteriore aumento di contagi, anche in vista di un allargamento degli hub di accoglienza di nuovi pazienti.

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il segnale

Dopo mesi un Paese europeo, la Norvegia, torna a sconsigliare i viaggi in Italia

